

NOTA TECNICA RICLASSIFICAZIONE ED ANALISI DI BILANCIO

Al modulo contabile di Zefiro è stata aggiunta una funzionalità per effettuare riclassificazioni di Bilancio e calcoli di analisi.

Il sistema è molto versatile perché si basa su tracciati di configurazione mediante files di testo. Questo meccanismo permette di sviluppare diversi tracciati che si possono adattare a vari tipi di esigenze consentendo di realizzare virtualmente qualsiasi tipo di riclassificazione. Se poi si ritenesse di aver bisogno di ulteriori calcoli ed eventualmente confronti tra esercizi o grafici, si possono esportare i dati in formati leggibili da programmi di calcolo come MS Excel o OpenOffice.

La Compusoft mette a disposizione alcuni tipi di tracciati di riclassificazione, e fornisce assistenza per lo sviluppo di nuovi tracciati basati sulle esigenze dei clienti.

Questo documento spiega il formato che deve avere un tracciato per funzionare correttamente. Se le regole che vengono esposte di seguito non vengono rispettate, il programma segnala gli errori riscontrati. Consigliamo di esaminare i tracciati di esempio forniti per sviluppare i propri.

Il tracciato è un semplice file di testo con estensione PCR che può essere aperto con il “Bolcco note” di Windows o qualsiasi altro editor di testo.

Nel testo le righe in cui il primo carattere è il singolo apice “” sono considerate righe di commento che non vengono considerate e se possono essere utilizzate per inserire annotazioni libere. Sono ininfluenti anche le righe vuote. Le altre righe hanno invece significato a seconda del contesto. Da notare anche che nel testo i caratteri maiuscoli sono considerati diversi da quelli minuscoli e quindi se un conto si chiama “COSTI.SPESE” non può essere riferito con “Costi.Spese”.

Il file è composto da diverse sezioni. L'inizio di una sezione viene riconosciuta dalla presenza nella prima posizione di un carattere speciale a cui fa seguito un righello composto da segni meno “-” e segni “+” più che identificano le colonne della tabella che segue, ad esempio: “@-----+---+---” significa che la selezione identificata dal segno “@” ha 3 colonne e che le righe che seguono appartengono alla tabella “@” fino a che non viene trovata una nuova sessione.

Le sezioni sono le seguenti (il primo carattere è l'indicatore di sezione):

Esercizi da analizzare

Il tracciato consente di memorizzare i parametri dei bilanci da leggere per fare comparazioni di bilanci. Questa sezione può essere omessa ed in tal caso quando si effettuano i calcoli si dovranno inserire manualmente i dati degli esercizi da leggere. Le colonne da inserire sono:

Codice Esercizio: Si inserisce lo scostamento rispetto all'esercizio corrente: 0 (zero) significa esercizio corrente, 1 esercizio precedente e via di seguito.

Da Data: si inserisce mese e giorno di inizio calcolo, ad esempio “0101” significa primo gennaio.

A Data: si inserisce mese e giorno di fine calcolo ad esempio “1231” significa 31 dicembre.

Codici Registri: Zefiro consente di gestire registri contabili multipli nei quali si possono effettuare scritture contabili, questi registri possono essere usati anche a fini extra-contabili ad esempio per inserire dati previsionali e di budget, oppure per inserire ratei di calcolo. In questa posizione si possono inserire i codici dei registri da leggere. Da notare che se si inserisce più di un codice si effettua la lettura contemporanea di più registri.

@ PDC riclassificato

Permette di inserire il PDC riclassificato. Il livelli sono di numero variabile ed arbitrario, il totale di un conto è dato dai propri numero più la somma di tutti i numeri dei sottolivelli. I sottolivelli sono separati da un punto “.”, i sottolivelli di un conto devono comparire ordinatamente dopo la definizione dei livelli superiori.

È importante tener presente che l'ordine con cui vengono presentati i conti riclassificati è lo stesso che poi verrà utilizzato nelle stampe e nelle esportazioni, quindi è necessario utilizzare un ordine coerente. Da notare anche che all'interno del piano dei conti riclassificato si possono inserire “direttive” per la stampa e l'esportazione che servono a migliorare la qualità dei dati in uscita. Delle direttive parleremo più avanti. Le colonne sono:

Codice riclassificato: Si inserisce il codice del conto riclassificato. I sottolivelli del conto sono separati da punti “.”, se un conto è un sottolivello, è necessario dichiarare tutti i livelli che stanno sopra altrimenti il tracciato non funziona.

Riga nascosta: Inserendo il carattere “N” in questa colonna, si indica che nella stampa o esportazione non desideriamo che venga inclusa questa riclassificazione. Questo è utile ad esempio se desideriamo effettuare calcoli sul solo conto economico e quindi vogliamo nascondere i dati dello stato patrimoniale.

Descrizione: inserire la descrizione del conto.

! Dichiarazione variabili

Le variabili servono per fare i calcoli di analisi, tutte le variabili utilizzate devono prima essere dichiarate per descriverle e per evitare errori. Le variabili possono essere nascoste (utilizzate solo per i calcoli) o visibili (che compaiono nelle stampe). Come nel PDC Riclassificato, anche in questo caso l'ordine con cui vengono dichiarate è lo stesso che viene impiegato nella stampa, ed anche in questo caso sono disponibili “Direttive” di stampa. Le colonne sono:

Nome: Inserire il nome assegnato alla variabile ed utilizzato nei calcoli.

Riga nascosta: Inserendo il carattere “N” in questa colonna, si indica che nella stampa o esportazione non desideriamo che venga inclusa questa variabile. Questo è utile ad esempio per dichiarare variabili di calcolo intermedio, che non vengono esposte.

Descrizione: inserire la descrizione del conto.

= Formule di calcolo

Con le formule di calcolo si ottengono i risultati dei calcoli effettuati. Per ogni riga si inserisce la variabile di destinazione e la formula. Nella formula possono comparire racchiuse tra il segno “@” ed il segno “,” variabili e codici di conto riclassificati. Anche nel caso delle formule si possono fare calcoli intermedi che non saranno visibili nei risultati. Si noti che il calcolo viene effettuato riga per riga secondo l'ordine presentato, quindi il valore delle variabili utilizzato sarà quello disponibile in quel momento. Perciò ad esempio se si utilizza una variabile prima che questa venga calcolata il valore passato sarà zero. Le colonne sono:

Variabile: Inserire la variabile che dovrà contenere il risultato del calcolo.

Formula: Nella formula si inseriscono i nomi delle variabili e dei conti riclassificati racchiusi tra i segni “@” e “;” più gli operatori matematici ed il livelli di parentesi. Eventuali errori matematici o di nomi verranno segnalati durante il calcolo.

% Applicazioni in percentuale

Il bilancio può essere espresso in numeri assoluti, oppure in percentuale rispetto ad un numero dato. Il numero dato potrebbe ad esempio corrispondere ai ricavi caratteristici dell'azienda, oppure il totale dei costi, o anche un risultato di una variabile di calcolo delle analisi di bilancio. Si potranno quindi ottenere stampe che invece che portare i numeri reali porteranno i numeri rapportati al metodo di calcolo scelto. Le colonne sono:

Descrizione: Inserire la descrizione per l'utente che effettua la scelta.

Formula: La formula funziona in modo analogo alle formule di calcolo.

: Riclassificazione PDC

Stabilisce il legame tra il PDC di Zefiro ed il PDC riclassificato. Per ogni conto del PDC di Zefiro, si indica quale conto riclassificato va in dare e quale in avere, se viene indicato solo il conto in dare, gli importi in avere vengono sottratti, se è indicato solo il conto in avere, vengono sottratti i conti in dare. E' anche possibile invertire di segno le somme ottenute. Se un sottoconto non ha la riclassificazione, viene utilizzata la riclassificazione di conto e se nemmeno il conto è riclassificato si utilizza quella di mastro. Se nemmeno il mastro è riclassificato, la procedura va in errore, quindi almeno i mastri devono essere tutti riclassificati. Le colonne sono:

Codice PDC: Inserire presente nel PDC di Zefiro.

Segno Dare: Se si inserisce il segno “-” i numeri ottenuti vengono invertiti di segno

Riclassificazione Dare: Inserire il codice del conto riclassificato quando il saldo è in dare. Se assente si gira di segno e si somma alla riclassificazione avere, oppure si passa alle riclassificazioni di mastro e conto.

Segno Avere: Se si inserisce il segno “-” i numeri ottenuti vengono invertiti di segno

Riclassificazione Avere: Inserire il codice del conto riclassificato quando il saldo è in avere. Se assente si gira di segno e si somma alla riclassificazione dare, oppure si passa alle riclassificazioni di mastro e conto.

Descrizione: Ai fini del calcolo è influente ma si inserisce per facilitare la stesura e la lettura del tracciato.

& Fine tracciato

Quando il programma incontra il carattere e-commerce “&”, finisce l'analisi del testo, questo significa che tutto quello che viene scritto dopo è influente. Questo è utile per scrivere commenti al testo o anche per “parcheggiare” dati temporaneamente durante la fase di stesura del tracciato.

Direttive di stampa

Come dicevamo in precedenza, l'ordine in cui vengono presentati i conti riclassificati e le variabili è lo stesso con cui vengono presentati in fase di stampa ed esportazione. Per migliorare la leggibilità delle stampe, si possono inserire tra le righe della riclassificazione e delle variabili alcune direttive di stampa. Le direttive sono riconosciute

per il fatto che il primo carattere è il segno meno “-”. Le direttive riconosciute sono:

- NOME**: Si inserisce il nome attribuito al tracciato.
- TIT**: Permette di inserire un titolo in grassetto.
- DSC**: Inserisce una riga di descrizione. Si possono inserire anche descrizioni vuote per aggiungere spazi tra le righe.
- PAG**: Quando si incontra questa direttiva viene effettuato un salto pagina.
- VAR**: Si può inserire il risultato di una variabile, questo è utile ad esempio per riportare nel PDC riclassificato i totali di sezione, ad esempio Attività, Passività, Costi e Ricavi.

Note conclusive

Questo testo contiene la sola spiegazione del formato dei files di tracciato. Per facilitare la comprensione del funzionamento, consigliamo di esaminare uno dei tracciati di esempio forniti.

Per la spiegazione delle modalità operative del programma e di eventuali procedure collegate, invitiamo a consultare la documentazione di Zefiro.